



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Toscana  
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

p.c.: Pietro Carnevali  
Mail: [pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it)

Al proponente: Acquedotto del Fiora spa  
email: [protocollo@pec.fiora.it](mailto:protocollo@pec.fiora.it)

**Oggetto: [ID 2229] Procedimento di VIA Postuma in occasione del riesame dell'AIA, relativo all'esistente impianto trattamenti reflui, nel Comune di Monte Argentario Proponente: Acquedotto del Fiora – Comunicazione.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. 272467 del 15/05/2024 (ns. protocollo n. 5254 del 15/05/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che procedimento in oggetto riguarda il rilascio di VIA Postuma e non prevede nuove opere nell'ambito dell'impianto esistente;

Ricordato che questa Autorità di Bacino ha già fornito per il sito in esame contributi istruttori (cfr. Ns prot. 2426/2021 e prot. 3209/2023) che si richiamano e confermano;

Con la presente si coglie l'occasione per informare che, rispetto ai suddetti contributi è stato adottato il Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI del bacino di rilievo regionale Toscana Sud – Ombrone) da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti;

**Si comunica che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente per tale tipologia di intervento.**

**Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione territoriale, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link :**



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd> .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area in esame desunto dai citati PAI e PGRA, l'area di intervento risulta esterna a zone classificate a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4 di natura geomorfologica nel PAI Dissesti, ed esterna alle zone classificate a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2 nel PGRA.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (<https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>).

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento al procedimento in oggetto, per ragioni di efficienza amministrativa, si richiede che questa Autorità di bacino non sia coinvolta nelle prossime fasi procedurali. In caso contrario, si informa che questo ente non invierà ulteriori comunicazioni.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: [d.lorenzo@appenninosettentrionale.it](mailto:d.lorenzo@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp-dl  
(pratica n. 437)

AOOGRT / AD Prot. 0385459 Data 08/07/2024 ore 14:33 Classifica P.140.020.